

Una escursione nella Piana di Vigizzo



Una modernissima cabinovia, a 8 posti, con partenza da Prestinone (825 m) raggiunge la stazione Piana di Vigizzo, a quota 1726 metri di altitudine.

Un viaggio sicuro e confortevole che permette di godere di un panorama mozzafiato che spazia su tutta la **Valle Vigizzo**.

La piana di Vigizzo offre agli appassionati dello sci, 20 chilometri di piste da discesa alla portata di tutti, ci sono i tracciati di bassa e media difficoltà e piste per i più esperti.

La pista che partendo dalla Piana di Vigizzo arriva ad Arvogno ha uno sviluppo di oltre 3000 metri. Due piste hanno l'omologazione nazionale per slalom gigante e speciale.

Alla Piana si può salire e trascorrere una splendida giornata anche se non si scia. Si possono fare numerose passeggiate molto panoramiche e assolutamente non impegnative, adatte a tutti.

Tra le tante escursioni possibili abbiamo scelto il percorso che porta ai **laghetti di Muino**.

Dall'arrivo della cabinovia alla Piana di Vigizzo, dopo aver attraversato un nucleo di baite e un ristorante, si prosegue su un'ampia e facile mulattiera.



La mulattiera

Si arriva, senza troppa fatica, alla Bocchetta di Muino, a 1974 metri di quota.



La B.tta di Muino

Si attraversano boschi radi di larice dal sottobosco di mirtillo e rododendro, spettacolare nel periodo di fioritura tra la fine di giugno e l'inizio di agosto.



Oltrepassata la Bocchetta di Muino, il sentiero si restringe un po' ma sempre senza difficoltà e si inoltra in un'ampia vallata con vista sulle montagne della valle Onsernone e su alcuni alpeggi dai caratteristici muri e tetti in pietra grigia.



*Le montagne della
Valle Onsernone*

Il sentiero passa prima dal Rifugio Emilio Greppi del Club Alpino Italiano, una tipica costruzione in pietra nei pressi del primo laghetto di Muino, dalle limpide acque verdi.



Il Rifugio Greppi

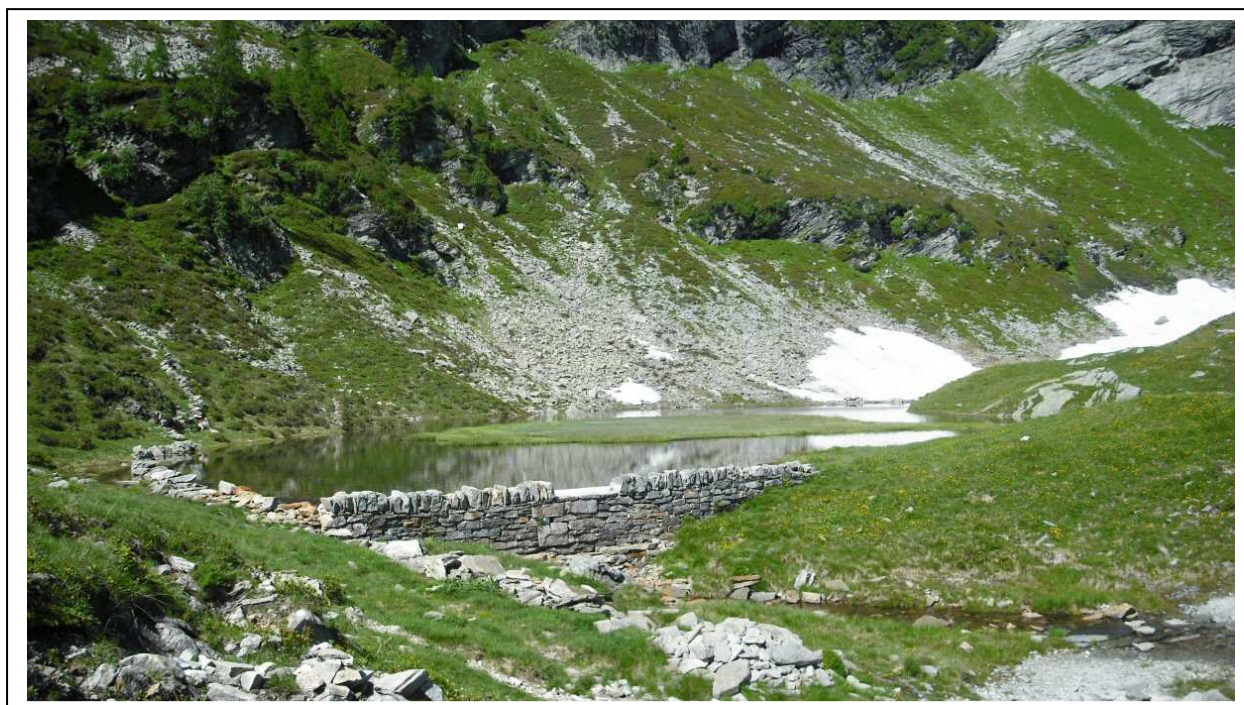


*Il primo laghetto di
Muino*

In circa mezz'ora si arriva all'Alpe Ruggia (1888 m), tre belle baite in pietra grigia, un alpeggio situato presso il secondo dei laghetti, un po' più grande del primo.



L'Alpe Ruggia e il secondo laghetto



Tra il primo e il secondo, un po' più in alto, si trova il terzo laghetto che si raggiunge in una decina di minuti.



*Sullo sfondo la B.tta
di Ruggia*

Dall'alpe Ruggia, si può proseguire con una lieve salita fino alla panoramica Bocchetta di Ruggia (1990 m).



*Arrivo alla B.tta di
Ruggia*

Da qui, per chi è più allenato, si può raggiungere il lago di Panelatte e quello di Larecchio.

Durante il percorso si passa prima attraverso radi boschi di larici, dal sottobosco di mirtillo e rododendro, per passare poi attraverso ampi e soleggiati pascoli dalle vistose fioriture estive.



BIBLIOGRAFIA

<http://www.pianadivigezzo.it/index.php?arg=impianti1>

<http://www.pianadivigezzo.it/index.php?arg=cabinovia2>

http://web.tiscali.it/prolocotoceno/passeggiate_ed_escursioni.htm

<http://www.esseresostenibili.it/sport-slider/a-piedi-sulla-piana-di-vigezzo/>

Foto Rita Torelli